



Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa



SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE
www.storiadellachiesa.it
Tel: 06 68216579 e-mail: storiadellachiesa@virgilio.it

XI Forum

Didattica della Storia della Chiesa e risorse nel Web



4-5 novembre 2016

c/o Accademia Alfonsiana - Sala Tesi
via Merulana, 31 Roma

Storia digitale: metodi, strumenti e risorse per la
ricerca storica e l'insegnamento.

A CURA DI GIUSEPPE DI TONTO

Temi della comunicazione

1. Dalla storia con il digitale alla storia digitale
2. Strumenti e risorse per l'uso delle fonti storiche digitali
3. Scrittura digitale e scritture di storia
4. Storia digitale e insegnamento della storia

Dalla storia con il digitale alla storia digitale

Una possibile definizione di storia digitale:

Il complesso universo di produzioni e scambi sociali aventi come oggetto la conoscenza storica, **trasferita e/o direttamente generata e sperimentata** in ambienti digitali (ricerca, organizzazione e trattamento delle fonti, scrittura, diffusione editoriale, uso pubblico e privato della storia, didattica, divulgazione)

Dalla storia con il digitale alla storia digitale

I problemi posti dalla **svolta digitale (digital turn)** degli ultimi decenni

Il problema maggiore per chi si occupa di storiografia ma anche di didattica e divulgazione storica oggi è essenzialmente quello di **ripensare gli strumenti e i metodi del proprio lavoro con il digitale.**

Il percorso dell'approccio digitale alla storia

Le ricerche di **Padre Roberto Busa**

Lemmatizzazione dell'opera omnia di Tommaso d'Aquino ottimizzata attraverso l'uso del primo mainframe in commercio in collaborazione con la IBM.

Uno dei primi esempi di ricerca di linguistica computazionale.



CORPUS THOMISTICUM
INDEX THOMISTICUS
by Roberto Busa SJ and associates
web edition by Eduardo Bernot and Enrique Alarcón
English version

Il percorso dell'approccio digitale alla storia

Il contributo pionieristico di Manfred Thaller

Studio di confine tra la storia, l'archivistica, la biblioteconomia e l'ingegneria dei computer.

Progettazione del software/linguaggio Clio (1980-1985) per la gestione delle fonti storiche e per altre operazioni tipiche del lavoro dello storico.



Manfred Thaller

Professor of Humanities Computer Science
"Historisch-Kulturwissenschaftliche
Informationsverarbeitung" (HKI)
University of Cologne

Homepage
<http://www.hki.uni-koeln.de/manfred-thaller-dr-phil-prof>

Universität zu Köln
23.10.2013
Simone Kronenweil & Jan Weners
Kolloquium „Digital Humanities“

Il percorso dell'approccio digitale alla storia

Il contributo pionieristico di Manfred Thaller

Il software/linguaggio/ambiente Clio

Il sistema era inoltre dotato di vari moduli per l'analisi statistica, per la gestione di immagini e di rappresentazioni cartografiche, per il collegamento nominativo dei record (*record linkage*), per il calcolo e la conversione di vari sistemi di misurazione o monetari antichi, per il computo del tempo secondo diversi calendari ecc. – elementi, tutti, che avrebbero dovuto consentire di modellare una «struttura ambientale logica o di conoscenza, nella quale [fosse] riprodotto il mondo nel quale la fonte [era stata] creata». Grazie alla presenza di queste estensioni il ricercatore poteva in un certo qual senso “ricreare” il contesto storico-geografico nel quale una determinata fonte era stata prodotta.¹⁵



Manfred Thaller

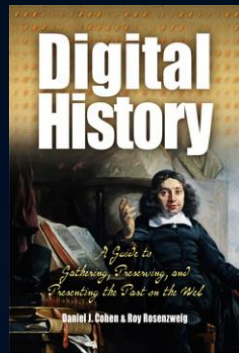
Professor of Humanities Computer Science
"Historisch-Kulturwissenschaftliche
Informationsverarbeitung" (HKI)
University of Cologne

Homepage
<http://www.hki.uni-koeln.de/manfred-thaller-dr-phil-prof>

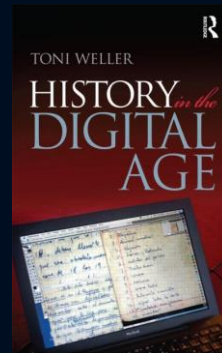
Universität zu Köln
23.10.2013
Simone Kronenweß & Jan Weners
Kolloquium „Digital Humanities“

Il percorso dell'approccio digitale alla storia

La nascita di Internet e gli sviluppi del settore:
alcune riflessioni significative all'estero



DANIEL .J. COHEN e ROY
ROSENZWEIG: *Digital history:
a guide to gathering,
preserving, and presenting the
past on the Web.*, Philadelphia,
University of Pennsylvania
Press, 2005



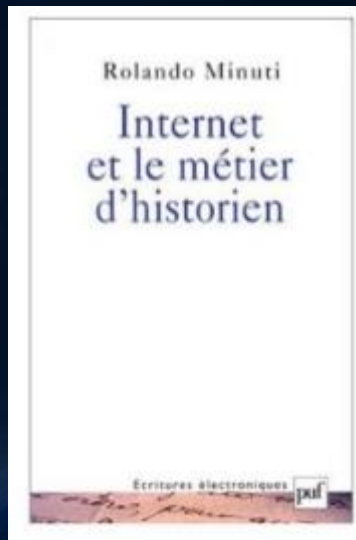
TONI WELLER: *History in the
Digital Age.*, London,
Routledge, 2012



JEAN PHILIPPE
GENET, ANDREA
ZORZI, *Les historiens et
l'informatique : un
métier à réinventer*
, ROME 2011

Il percorso dell'approccio digitale alla storia

La nascita di Internet e gli sviluppi del settore:
alcune riflessioni di autori italiani:



Il percorso dell'approccio digitale alla storia

Qual è stato l'impatto delle tecnologie digitali sugli storici?

- I metodi di ricerca storica rimangono assolutamente riconoscibili con l'introduzione delle TIC anche se le abitudini quotidiane del ricercatore sono radicalmente cambiate
- Impatto morbido della rivoluzione digitale
- Non tutti gli storici che utilizzano le risorse digitali e il computer sono 'storici digitali' (Toni Weller, History in the Digital Age)

Il percorso dell'approccio digitale alla storia

Alcuni dei cambiamenti prodotti dalla diffusione della "cultura digitale":

- la connessione e l'accesso planetario a contenuti sempre più ampi, i cosiddetti *big data*
- i protocolli di indicizzazione e di trasmissione dei dati
- i linguaggi e le forme della scrittura
- gli spazi e le forme della comunicazione professionale tra storici
- le forme della diffusione editoriale dei contenuti prodotti

Cultura storica digitale e le Digital Humanities

La cultura storica digitale è parte di una cultura digitale umanistica più ampia confluita in una nuova disciplina (**Umanistica digitale** o **Informatica umanistica** - *Digital Humanities* definite come

"l'insieme delle Scienze umane e sociali, delle Arti e delle Lettere, [...] [e] non fanno tabula rasa del passato. Si appoggiano, al contrario, sull'insieme dei paradigmi, dei saperi e delle conoscenze proprie di queste discipline, mobilitando gli strumenti e le prospettive peculiari del digitale; le Digital Humanities designano una "interdisciplina" che include metodi, dispositivi e prospettive euristiche legate al digitale nel campo delle Scienze umane e sociali." (ThatCamp Parigi 2010, ThatCamp Firenze 2011)

Cultura storica digitale e le Digital Humanities

LE CENTRE POUR L'ÉDITION ÉLECTRONIQUE OUVERTE (CLÉO / REVUES.ORG) PRÉSENTE

ANTHROPOLOGIE SOCIALE ET ETHNOLOGIE ACCÈS AUX DONNÉES ARCHÉOLOGIE ET PRÉHISTOIRE ARCHIVAGE ARCHITECTURE AMÉNAGEMENT DE L'ESPACE ARCHIVES ORALES EN LIGNE ART ET HISTOIRE DE L'ART BASES DE DONNÉES DÉMOGRAPHIE CYBER-INFRASTRUCTURE DROIT DATAMINING ÉCONOMIE ET FINANCES ÉCHANGES DE DONNÉES ÉDUCATION ENCODAGE ÉTUDES CLASSIQUES FORMATS OUVERTS ÉTUDES

THE HUMANITIES AND TECHNOLOGY CAMP

THATCAMP
PARIS 2010

NON-CONFÉRENCE SUR LES **DIGITAL HUMANITIES**

DE L'ENVIRONNEMENT INTEROPÉRABILITÉ ÉTUDES SUR LE GENRE LOGICIELS GÉOGRAPHIE MÉTHODES STATISTIQUES GESTION ET MANAGEMENT NUMÉRISATION HÉRITAGE CULTUREL ET MUSÉOLOGIE ONTOLOGIES HISTOIRE OUTILS COLLABORATIFS HISTOIRE PHILOSOPHIE ET SOCIOLOGIE DES SCIENCES PROSOPOGRAPHIE LINGUISTIQUE PUBLICATIONS LITTÉRATURES SÉMINAIRE PERMANENT VIRTUEL MÉTHODES ET STATISTIQUES SOURCES NUMÉRIQUES MUSIQUE, MUSICOLOGIE ET ARTS DE LA SCÈNE SYSTÈMES D'INFORMATION PHILOSOPHIE TECHNOLOGIES SÉMANTIQUES PSYCHOLOGIE TEXT ENCODING INITIATIVE (TEI) SCIENCES DES RELIGIONS WEB SCIENCE POLITIQUE XML SCIENCES DE L'INFORMATION ET DE LA COMMUNICATION CONSERVATION SOCIOLOGIE

PARIS > LES 18 ET 19 MAI 2010

contact@revues.org
http://www.digitalhumanities.cers.fr/wiki/tcp

RENDEZ-VOUS
http://rta.hypotheses.org/
http://revues.org/thatcampparis
T +33 (0)4 88 57 69 40
F +33 (0)4 88 57 69 29
contact@revues.org
http://cleo.cers.fr

© Surletoit

ThatCamp Parigi 2010

THATCAMP
The Humanities and Technology Camp

23rd - 26th of March
2011
FLORENCE

ThatCamp Firenze 2011)

Voici l'affiche des journées THATCamp Paris 2010. N'hésitez pas à nous contacter si vous désirez recevoir un ou plusieurs exemplaires de la version papier. Elle est par ailleurs téléchargeable en haute résolution et PDF sur ce site.

I cambiamenti indotti dalla storia digitale

- Uso delle fonti digitali
- Disponibilità di servizi di rete privati e pubblici
- Costruzione di una storiografia in rete attraverso nuove forme di narrativa digitale
- La pratica della didattica digitale della storia

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Alcune domande preliminari sull'uso delle fonti digitali:

- Quali sono i documenti che uno storico può trovare in rete?
- Come trovare tali documenti e prelevarli dalla rete?
- Come usarli nel processo di scrittura e di comunicazione storiografica in rete?

Fonti digitali e storia della Chiesa

Disponibilità
di servizi in rete privati
e pubblici per l'accesso
alle risorse

Leggere la religione al tempo della rete

Verso la biblioteca ecclesiastica digitale?

Barbara Fiorentini

Biblioteca dell'Università cattolica
del Sacro Cuore, Piacenza
barbara.fiorentini@unicatt.it

Marzo 2004



ca, presso le quali sono custoditi e resi accessibili i testi, i documenti, le fonti della fede e della cultura cristiana di ogni tempo.⁹ Si legge nel documento citato:

La semplice esistenza delle Biblioteche ecclesiastiche, non poche delle quali sono di antica costituzione e di straordinario valore culturale, è un attestato decisivo di questo irrinunciabile impegno della Chiesa nei confronti di un patrimonio spirituale documentato da una tradizione libraria che essa, al tempo stesso, concepisce come bene proprio e come bene universale, al servizio della società umana.

Il documento in questione, inoltre, offre linee guida per le attività delle biblioteche e riporta una breve scheda sul ruolo svolto dalla Pontificia commissione per i beni culturali e le biblioteche ecclesiastiche. Per tradizione, le biblioteche ecclesiastiche sono caratterizzate da tre profili principali: giuridico, storico e funzionale.¹⁰ Tali profili sono determinati dall'ente o dall'istituzione che possiede o dirige la biblioteca.

Come si legge nella lettera circolare rivolta ai vescovi diocesani da parte della Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa (2 febbraio 1997):

Nella *mens* della Chiesa infatti gli archivi sono luoghi della memoria delle comunità cristiane e fattori di cultura per la nuova evangelizzazione. Sono dunque un bene culturale di primaria importanza, la cui peculiarità consiste nel registrare il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nelle singole realtà che la compongono. In quanto luoghi della memoria devono raccogliere sistematicamente tutti i dati con cui è scritta l'articolata storia della comunità ecclesiale per offrire la possibilità di una congrua valutazione di ciò che si è fatto, dei risultati ottenuti, delle omissioni e degli errori.¹¹

Gli archivi ecclesiastici conservano

le fonti dello sviluppo storico della comunità ecclesiale e quelle relative all'attività liturgica e sacramentale, educativa e assistenziale, che sacerdoti, religiosi e laici hanno svolto nel corso dei secoli e tuttora svolgono. Spesso conservano i documenti sull'istituzione delle opere da costoro patrocinate e quelli inerenti ai rapporti giuridici tra le diverse comunità, istituti e persone. La lettera del 1997 è un documento fondamentale, in quanto definisce con semplicità e chiarezza l'importanza ecclesiale della trasmissione del patrimonio documentario, offrendo anche alcuni lineamenti per la realizzazione di un progetto organico, nel rispetto della tradizione e in collaborazione con le istituzioni civili.

Oltre la tradizione, verso la creazione delle biblioteche digitali

La maggior parte della documentazione conservata presso le biblioteche e gli archivi ecclesiastici è fruibile esclusivamente su supporto cartaceo. Anche i cataloghi sono spesso disponibili solo su carta, sebbene si stia diffondendo la catalogazione elettronica secondo gli standard internazionali. Molto diffuso è ovunque l'uso del microfilm. La possibilità di un collegamento in rete è diventata realtà per la prima volta grazie a quello che viene definito l'esempio di riferimento, cioè l'Archivio segreto vaticano, che è tra i più avanzati del mondo.

La diffusione di Internet sta scuotendo profondamente l'ambiente della documentazione e della biblioteconomia ecclesiastica, per iniziativa sia degli addetti ai lavori, che hanno fatto approdare in rete i cataloghi posseduti, sia di alcuni enti, come diocesi o seminari vescovili, sia di privati che hanno dato vita a iniziative singolari ma di

grande utilità per il ricercatore e lo studioso.

La Chiesa cattolica sta lentamente accogliendo le opportunità offerte dalla rete per mettere a disposizione degli studiosi materiale prezioso che in passato era consultabile unicamente visitando una o più biblioteche specifiche e avvalendosi di personale specializzato. Oggi la rete permette un servizio efficace, garantendo buoni livelli qualitativi e mettendo in grado gli utenti di orientarsi autonomamente.

A fare da garanti di questo processo di trasformazione, che riguarda l'impatto delle nuove tecnologie sulla disponibilità e sulla consultazione dell'informazione e della documentazione di natura ecclesiastica, sono le due associazioni di categoria, l'Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani¹² e l'Associazione archivisti ecclesiastici italiani.¹³

In Italia i siti cattolici sono circa 7.800¹⁴ e possono essere raggruppati in diverse sezioni: dalla pastorale ai luoghi religiosi, dai siti istituzionali a quelli personali, o di ordini e movimenti religiosi. In Internet ci sono 40 banche dati online, di cui solo il 15% offre un servizio efficace ed efficiente per il ricercatore e lo studioso. Le biblioteche che hanno aperto un proprio sito web sono 51, ma solo il 19,6% propone, oltre a informazioni puramente istituzionali, anche il catalogo in linea e altri tipi di documentazione utili. I centri studi e i centri culturali con una presenza in rete sono 70; anche in questo caso la percentuale di quelli che vanno al di là della semplice presentazione istituzionale è bassa: solo il 5,7%. Le università e gli atenei di area cattolica che hanno aperto siti o pagine web in rete sono 82. La maggior parte però si serve di Internet come di una finestra per farsi conoscere da un pubblico più vasto. Infine segnaliamo la presenza diffusa di siti Internet creati da singole persone,

Risorse digitali per lo studio della storia della Chiesa

Biblioteche

[Veneranda biblioteca ambrosiana \(Milano\)](#)

Acta Ecclesiae Mediolanensis, fonte giuridica dell'età moderna di grande interesse per gli studiosi di storia ecclesiastica.

[Archivio di Stato – Asse ecclesiastico](#)

Archivi ecclesiastici

Archivi diocesani

Archivi parrocchiali

Banche dati

SBA – Sistema Bibliotecario Università di Venezia

[Dizionario bibliografico di storia della Chiesa dall'antichità all'epoca contemporanea](#)

[Scheda dettagli](#)

Portali

[Biblioteca di Filosofia e storia dell'università di Pisa](#)


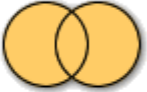

Repertorio di fonti e risorse per la storia della Chiesa ad accesso libero a cura della Biblioteca di Filosofia e storia dell'Università di Pisa

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Consultare le fonti digitali

Per consultare le fonti digitali disponibili in rete è fondamentale:

- avere una certa dimestichezza con le modalità di ricerca (operatori booleani) esplicite ed implicite nelle maschere di ricerca offerte in rete e più specificatamente dalle biblioteche digitali

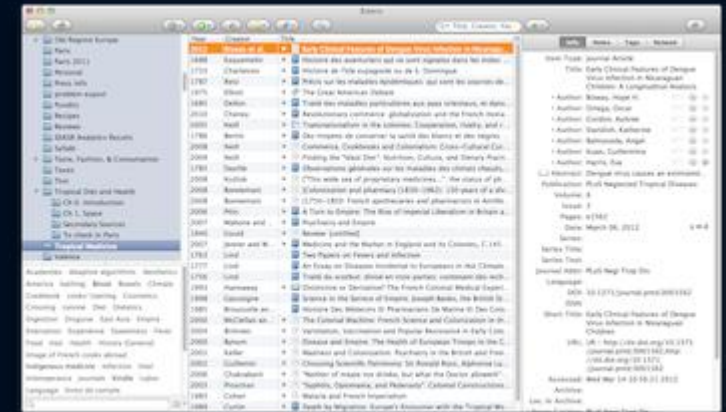
OPERATORE	ESEMPIO	
AND	children and television	 Recupera i record che contengono ENTRAMBI i termini
OR	television or television viewing	 Recupera i record che contengono o uno o l'altro o entrambi i termini
NOT	television not movies	 Esclude dalla ricerca i record che contengono il secondo termine

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Prelevare documenti e allestire un archivio personale

Adottare le strategie più efficaci per la conservazione dei documenti che si trovano in rete, arricchirli con appropriati metadati per poterli ritrovare e poi citarli nel corso del processo di scrittura.

zotero



- **RACCOGLIE** dati bibliografici, ma non solo (PDF, pagine web, immagini, ...) da banche dati online, OPAC di biblioteche, librerie online
- **ORGANIZZA** gli elementi raccolti in diverse librerie
- **CITA** crea la citazione bibliografica ei formati standard
- **CONDIVIDE** le librerie con altri utenti

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Analisi delle fonti digitali

- Accessibilità mutevole dei dati digitali e dei contesti di pubblicazione
- Biblioteche di dati pubblici e biblioteche di dati commercializzati (digital divide)
- Il problema dell'analisi e della leggibilità delle fonti digitali
- Tecniche di data mining e text mining

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Analisi delle fonti digitali –
Tecniche di text mining

TM (Text Mining) o **KDT** (Knowledge Discovery in Texts)

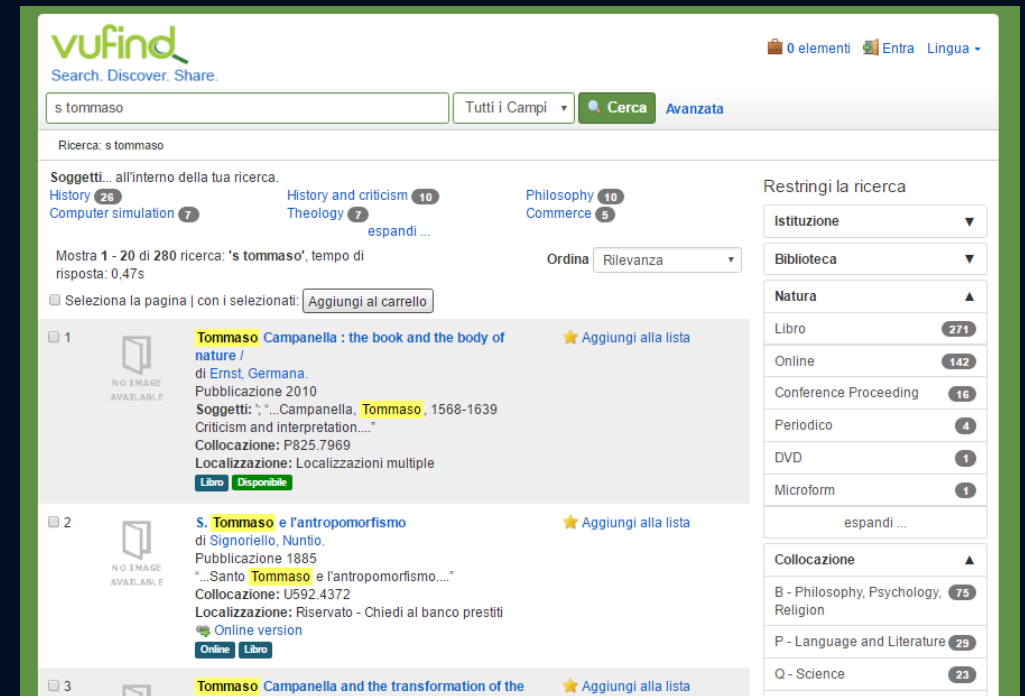
- estrazione di informazione da databases testuali non strutturati

Obiettivo principale: estrazione di informazione implicitamente contenuta in un insieme di documenti.

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Analisi delle fonti digitali – Discovery tools

I discovery tools aspirano a fornire agli utenti delle biblioteche uno strumento di semplice utilizzo che permetta l'accesso, con un'unica interfaccia, a un vasto numero di risorse pertinenti e organizzate della/le Biblioteche.

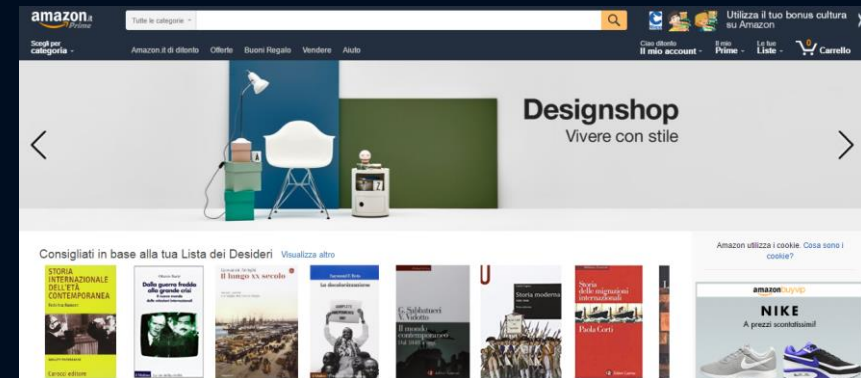
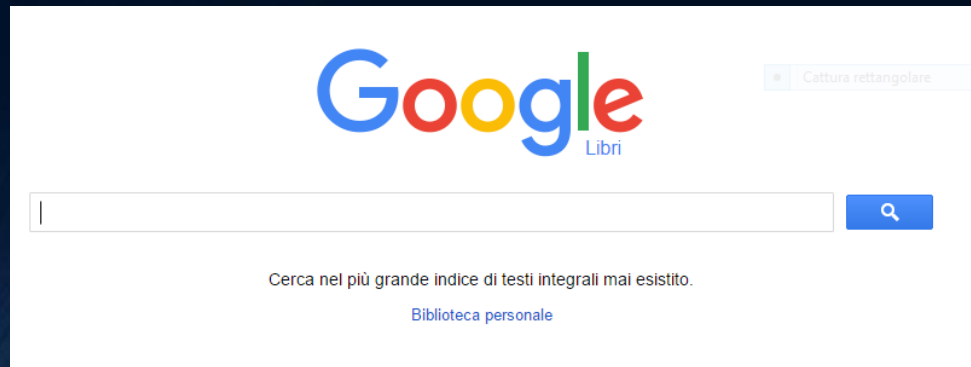


The screenshot displays the vufind search interface. At the top, the logo 'vufind' is visible with the tagline 'Search. Discover. Share.'. A search bar contains the text 's tommaso'. To the right of the search bar are options for 'Tutti i Campi', a search button labeled 'Cerca', and a link to 'Avanzata'. Below the search bar, the results are organized into sections. The 'Soggetti...' section lists various subjects with counts: History (25), Computer simulation (7), History and criticism (10), Theology (7), Philosophy (10), and Commerce (5). A 'Restringi la ricerca' section on the right allows filtering by 'Istituzione' and 'Biblioteca'. Below this, a 'Natura' section lists document types with counts: Libro (271), Online (142), Conference Proceeding (16), Periodico (4), DVD (1), and Microform (1). The main results list shows three items. Item 1 is 'Tommaso Campanella : the book and the body of nature / di Ernst, Germana. Pubblicazione 2010'. Item 2 is 'S. Tommaso e l'antropomorfismo di Signoriello, Nuntio. Pubblicazione 1885'. Item 3 is 'Tommaso Campanella and the transformation of the...'. Each item includes a 'NO IMAGE AVAILABLE' icon, a title, author, publication year, subject terms, and a 'Localizzazione' field. There are also 'Aggiungi alla lista' buttons for each item.

Biblioteca dell'università di Cassino
e del Lazio meridional

Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Analisi delle fonti digitali Google Books - Amazon



Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Analisi delle fonti digitali Google Books - NGRAM Viewer

Strumento
che permette
di ricercare
parole e idee
in una banca
dati di 5
milioni di libri
di tutti i
secoli.



Ricerca, analisi e uso delle fonti digitali

Competenze dello storico nella consultazione delle fonti digitali

Prima del *digital turn* era necessario conoscere ed imparare ad usare gli strumenti bibliografici, i dizionari, le enciclopedie, gli atlanti, le raccolte di fonti che costituivano l'universo dello storico per la ricerca, l'insegnamento e la comunicazione della storia

Dopo il *digital turn*, nell'età del digitale siamo entrati in una nuova fase di sistemazione degli strumenti filologici dello storico con l'aggiunta del virtuale. E' necessario assumere nuovi approcci e competenze per la gestione delle informazioni e della documentazione digitale per favorire la ricerca nelle scienze umanistiche attraverso le tecnologie del digitale

Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Nuovi dispositivi, scrittura di testi e processi di ri-mediazione

Nel passaggio dalla scrittura su rotoli di papiro fino alla scrittura digitale si è verificato un **processo di ri-mediazione** ([Bolter 2002](#)), nel corso del quale i nuovi media si sostituivano o si affiancavano a quelli in uso, assumendone alcune caratteristiche e introducendone di nuove.



Scrittura e nuove forme di narrative digitale

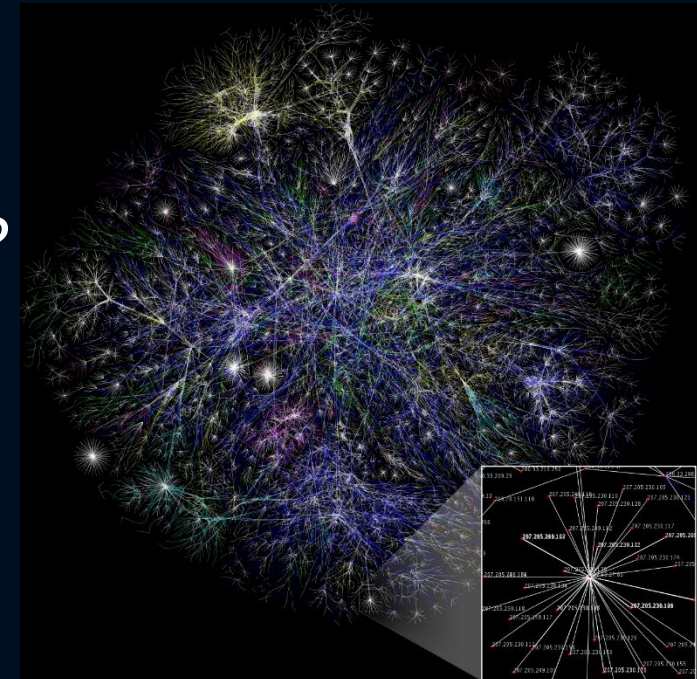
Scritture digitali, scritture di storia

Come cambia il processo di scrittura?

Quali modifiche toccano la struttura del testo?

Aspetti innovativi:

- Ipertestualità
- Multimedialità
- Interattività
- Modalità di trasmissione, condivisione e scambio dei contenuti



Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Scritture ipertestuali, scritture di storia

Come ha reagito la tradizione storiografica a questa nuova forma di scrittura?

Aspetti tecnici

Una forma di scrittura che intimidisce lo storico
“...Vi è tuttavia un altro versante di dubbi, particolarmente forti sul fronte della tradizione storiografica, che riguarda non tanto la stabilità del documento elettronico quanto **l'ipertestualità** che è propria della comunicazione sul *web*, e che investe le possibilità di sviluppo di una storiografia digitale.”

(R.Minuti, " *Internet* e il mestiere di storico. Riflessioni sulle incertezze di una mutazione ", *Cromohs*, 6 (2001))

Aspetti tecnici:

- sicurezza
- stabilità e durata nel tempo del documento

Aspetti legati alla natura del testo storico:

- forme della scrittura storica,
- forme dell'argomentazione e dello stile,
- il carattere non chiuso del testo
- il ruolo dell'autore

Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Scritture ipertestuali, scritture di storia

Il lavoro R. Darnton: *An Early Information Society*

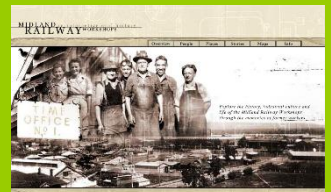
Robert Darnton



Edward Ayers e Anne S. Rubin: *The Valley of the Shadow: Two Communities in the American Civil War*



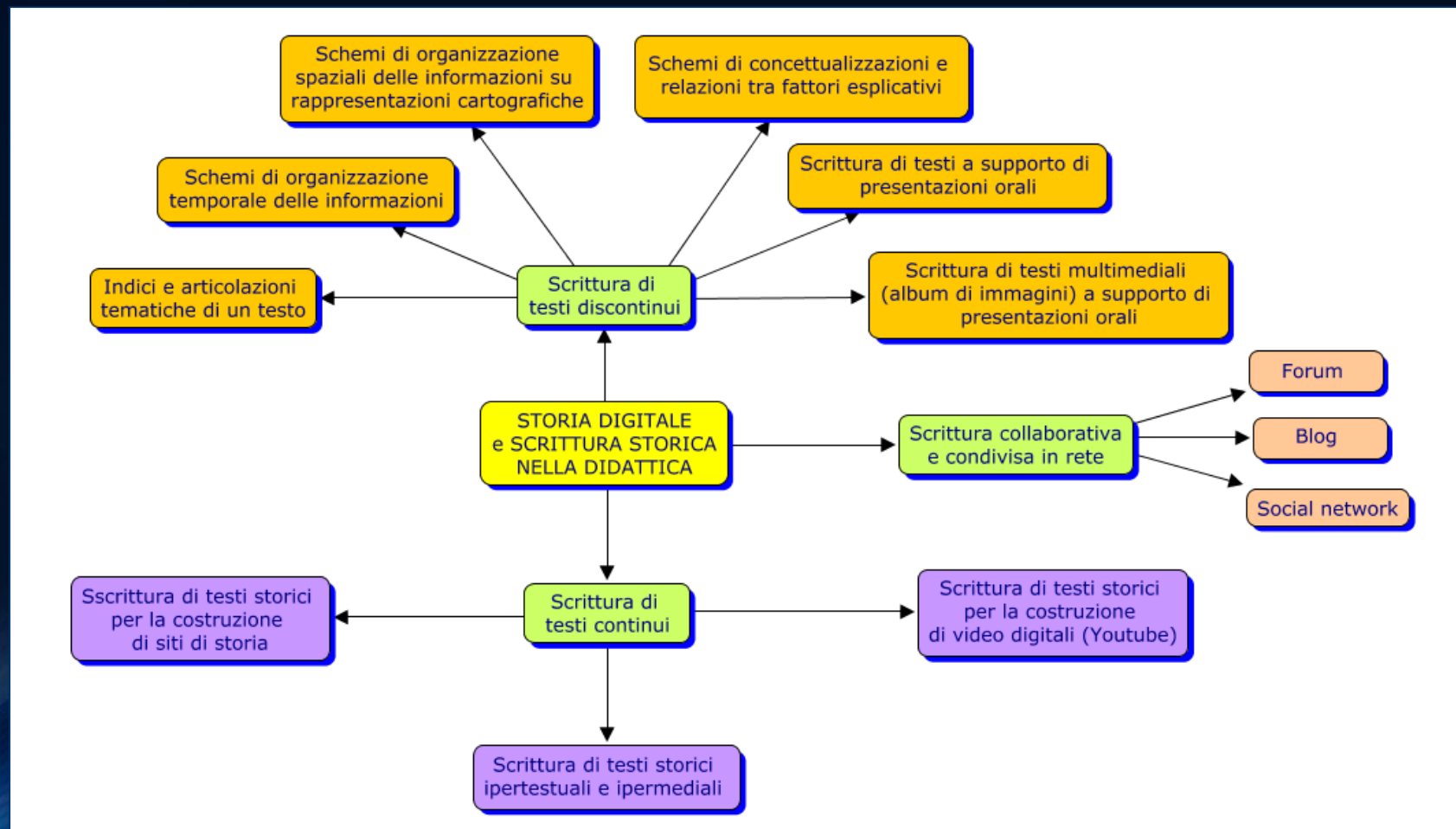
Paul Arthur, "*Digital History in Australia and New Zealand: An International Comparison*"



Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Storia digitale e scrittura storica nella didattica

Mappa delle attività



Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Storia digitale e scrittura storica nella didattica

Pratiche di scritture di testi discontinui

time rime Guerra fredda: ditonto (20 items)

1950 1960 1970 1980 1990

time rime

Piano Marshall
5-6-1947 - 1-4-1951

Includes multimedia content

- 11-2-1945 Conferenza di Yalta
- 17-7-1945 Conferenza di Posdam
- 25-6-1950 Guerra di Corea
- 23-10-1956 Rivolta ungherese
- 4-10-1957 Lancio della satellite artificiale sovietico Sputnik 1
- 1-2-1958 Lancio della satellite artificiale americano Explorer I
- 2-4-1961 Yourij Gagarin è il primo uomo in orbita intorno alla terra.
- 20-2-1962 John Glenn il primo americano in volo orbitale intorno alla Terra
- 15-10-1962 Crisi di Cuba
- 11-4-1963 Enciclica Pacem in terris
- 19-7-1980 Boicottaggio americano dei giochi olimpici
- 28-7-1984 Boicottaggio URSS
- 1986 L'Unione sovietica cede
- 24-12-1979 Invasione sovietica dell'Afganistan

1944 1992

Schematizzare l'organizzazione temporale delle informazioni con **linee e con grafici temporali** e spazio temporali

Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Storia digitale e scrittura storica nella didattica

Pratiche di scritture di testi discontinui

Schematizzare l'organizzazione spaziale delle informazioni su rappresentazioni cartografiche



A screenshot of the myHistro website. The page displays a "Civil War Timeline" entry for the "Battle of Chancellorsville" by Alii Chasteen. The entry includes a map of the battle site, a detailed text description, and various interactive options like "Resume", "Export", and "Embed story". The map shows the battle location in Spotsylvania County, Virginia, with a callout box providing historical context. The text describes the battle occurring in late April and early May of 1863, led by General Robert E. Lee against General Hooker. The page also features a sidebar with social media links, an export menu, and an embed code section.

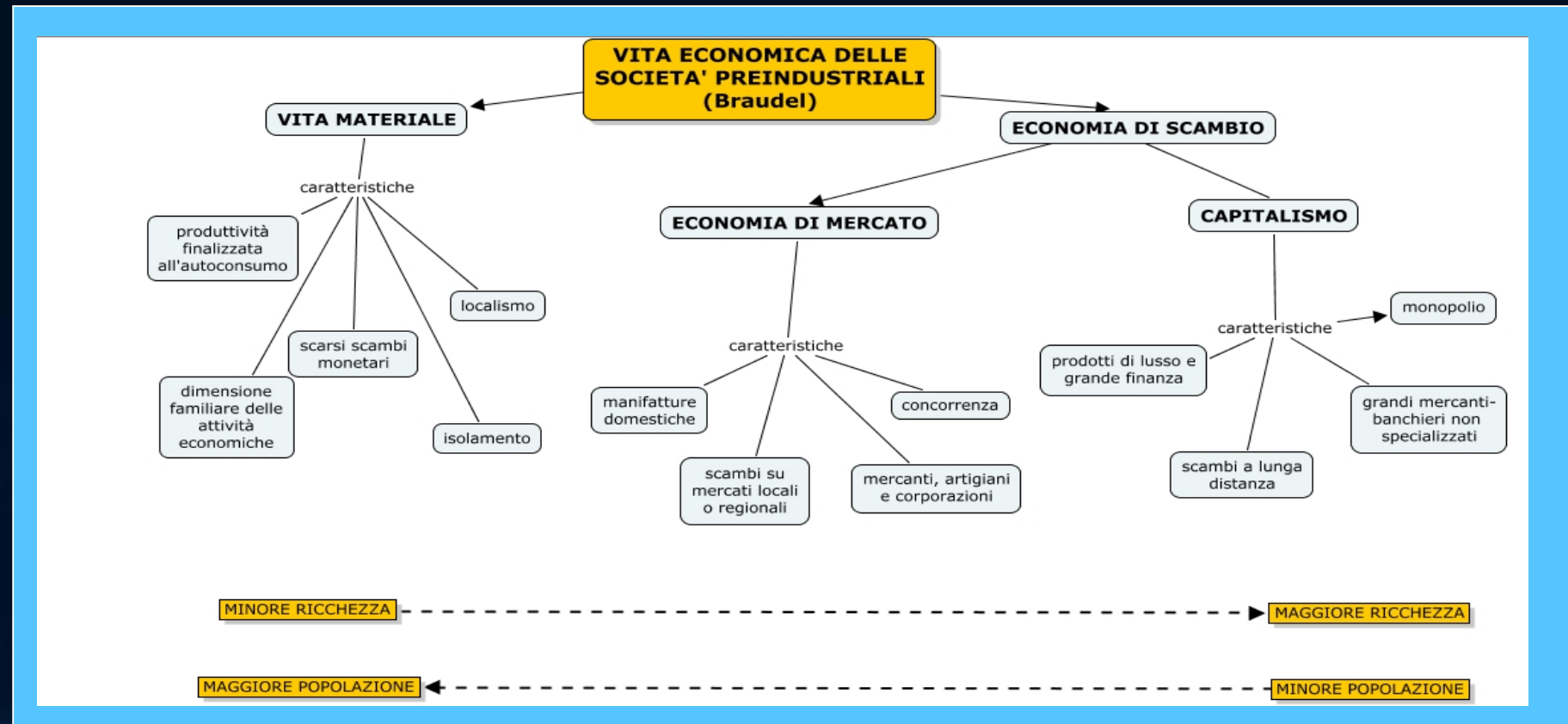
Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Storia digitale e scrittura storica nella didattica

Pratiche di scritture di testi discontinui

Schematizzare concettualizzazioni

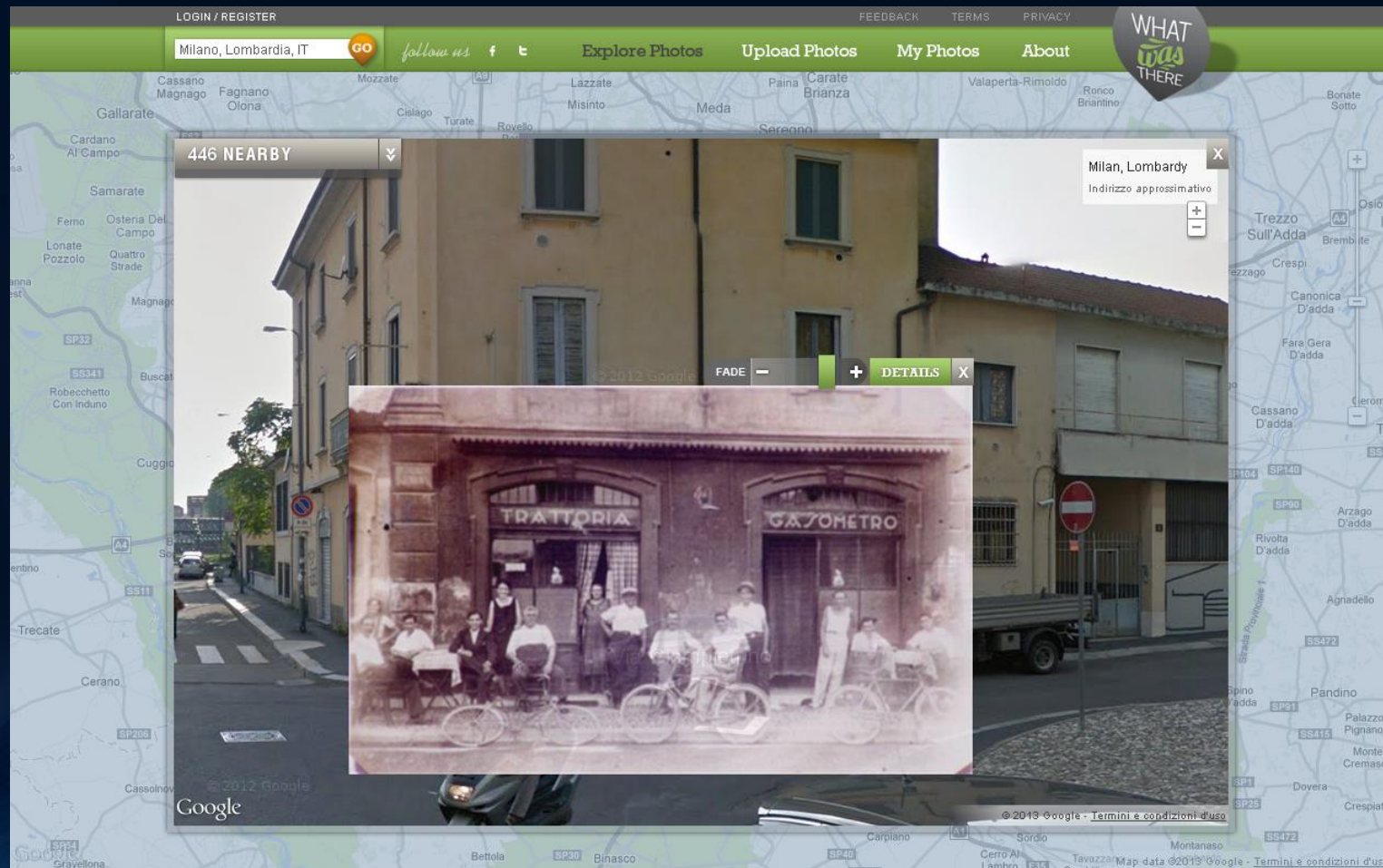
Schematizzare le relazioni tra i molteplici fattori esplicativi.



Scrittura e nuove forme di narrative digitale

Pratiche di scritture di testi discontinui

Strumenti di geo-localizzazione e realtà aumentata



Mappa riepilogativa delle risorse digitali per la didattica della storia

